



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4149 Del 15/02/2024**  
**Prot. n° 23/0418368 Del 12/10/2024**

**Ditta Proponente:** TAVO CALCESTRUZZI S.R.L.

**Oggetto:** Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo

**Comune di Intervento:** Moscufo ( PE)

**Tipo procedimento:** Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** ASSENTE

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ing. Daniele Danese (delegato)

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Pescara** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A** ing. Simonetta Campana (delegata)

**Relazione Istruttoria** Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli  
Gruppo: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da Tavo Calcestruzzi S.r.l. in merito all'intervento "Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo" acquisita al prot. n. 0418368 del 12 ottobre 2024;

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'avv. Claudio Di Tonno di cui alle richieste di audizione acquisite al prot. n. 36061 del 30 gennaio 2024 e 56358 del 12 febbraio 2024;

Fermo restando la fattibilità dell'intervento rispetto alle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e all'art. 98 comma 3 della legge urbanistica regionale n. 58/23;

Rimandando alla fase autorizzativa la valutazione della distanza minima dalle opere di difesa idraulica presenti sulle particelle nn. 58 e 63;

Rilevate delle incongruenze tra lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione presentata a corredo dell'istanza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cronoprogramma e relative tavole progettuali; traffico indotto; attività analoghe in area limitrofa);

Considerata la misura di abbattimento delle emissioni delle polveri prevista dal proponente il quale dichiara che *"bagnando la viabilità non pavimentata circa ogni 3 ore e con 0,3 litri di acqua per m2 si può ottenere un abbattimento delle emissioni del 90%"*;

Ritenuto opportuno chiarire i quantitativi e le modalità di approvvigionamento idrico;

Rilevato che i nuovi documenti cartografici proposti in merito alla determinazione dei volumi di escavazione non chiariscono la metodologia utilizzata;

Considerato che la metodologia di realizzazione dei piezometri non ha seguito le raccomandazioni AGI non consente di verificare il rispetto del franco tra il fondo dello scavo e la falda;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1) Fornire approfondimenti circa la fattibilità dell'intervento rispetto alle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e rispetto a quanto normato dall'art. 98 comma 3 della legge urbanistica regionale n. 58/23;
- 2) Uniformare i dati relativi al progetto sottoposto a procedura di VIA, producendo altresì un numero sufficiente di sezioni riportanti le quote di fondo scavo e della falda;
- 3) Chiarire i quantitativi e le modalità di approvvigionamento idrico;
- 4) Chiarire la metodologia utilizzata per calcolare i volumi di escavazione;
- 5) Indicare il piano di falda nell'area di progetto attraverso la realizzazione di sondaggi a carotaggio continuo attrezzati a piezometro (almeno tre punti di indagine) da eseguirsi secondo le Raccomandazioni AGI.

Le risultanze dei sondaggi dovranno essere complete almeno di:





- Ubicazione cartografica;
- Descrizione della tipologia dei piezometri installati;
- Report fotografico;
- Stratigrafie redatte a cura di geologo abilitato;
- Metodologia di installazione dei piezometri;
- Descrizione del condizionamento dei piezometri;
- Misure di monitoraggio del livello di falda;
- Direzione del deflusso delle acque sotterranee.

**I tempi per la produzione delle integrazioni richieste saranno specificati nella successiva nota che il Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente per il PAUR, trasmetterà al proponente ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis.**

**Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.**

**Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.**

*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Daniele Danese (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*ing. Silvia Ronconi*

*dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Istruttoria Tecnica:

Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A

Progetto:

Tavo Calcestruzzi srl  
"Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo"**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo
<b>Descrizione del progetto:</b>	Progetto di apertura di una cava di inerti della dimensione netta di 10.113 mq, per una volumetria di materiale da asportare pari a circa 24.440 mc.
<b>Azienda Proponente:</b>	Tavo Calcestruzzi srl

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Moscufo
Provincia:	PE
Località:	Destra idrografica del Fiume Tavo
Numero foglio catastale:	7
Particella catastale:	5

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Quadro di riferimento programmatico
- III. Quadro di riferimento progettuale
- IV. Quadro di riferimento ambientale

La presente istruttoria riassume i contenuti di tutta la documentazione presentata dal proponente, redatti e firmati dai tecnici incaricati, alla quale si rimanda per quanto ivi non espressamente riportato.

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A

Progetto:

Tavo Calcestruzzi srl  
"Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo"

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Acciavatti Alessandro
PEC	tavocelestruzzi@pec.it

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Desiderio Tiziano
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, matr. N. 260
email	studiogeotd@gmail.com

### 3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 0418368/23 del 12/10/2023
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 0442102/23 del 30/10/2023 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 0518857/23 del 27/12/2023
Oneri istruttori versati	si

### 4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni a seguito della richiesta
<ul style="list-style-type: none"> <li> 2023-10-12-418374-studio-impatto-ambientale-tavo-cls</li> <li> 2023-10-12-418378-sintesi-non-tecnica-tavo-cls</li> <li> r01 - relazione dello studio geologico</li> <li> r02 - relazione tecnico-economica - tavo cls - moscufo</li> <li> r03 - risanamento ambientale - relazione - tavo cls - moscufo</li> <li> r04 - documentazione fotografica</li> <li> r06 - valutazione previsionale impatto acustico</li> <li> r07 - gestione rifiuti e piano gestione terre e rocce da scavo - tavo cls</li> <li> r08 tematismi ambientali</li> <li> r10 - viabilita'</li> <li> t01 - inquadramento territoriale</li> <li> t03 - progetto di scavo e risanamento ambientale - cronoprogramma 1° anno</li> <li> t04 - progetto di scavo e risanamento ambientale - cronoprogramma 2° anno - fine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li> doc20231219135952</li> <li> integrazioni allo s.i.a._tavo cls 15.12.2023</li> <li> nota trasmissione relazione paesaggistica e attestazione versamento oneri istruttori</li> <li> relazione paesaggistica_tavo cls compl_10.12.2023</li> </ul>

### 5. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

All'esito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti trasmessa ai sensi dei c.i 2/3 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n. 0442102/23 del 30/10/2023, sono stati prodotti i seguenti contributi:

- nota del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (DPC032) della Regione Abruzzo, acquisita al prot. n. 0467766/23 del 17/11/2023;
- nota n. 0489306/23 del 04/12/2023, del Servizio Valutazioni Ambientali (DPC002) della Regione Abruzzo.

La Ditta ha comunicato, con note acquisita in atti al prot.n. 0510794 del 19/12/2023 e 0513844 del 21/12/2023 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con le succitate note.





## Premessa

La Ditta TAVO CALCESTRUZZI Srl, in qualità di soggetto proponente del "Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo", in data 12/10/2023 al prot. n. 0418368/23, ha fatto richiesta di avvio, nell'ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, a seguito del Giudizio del CCRVIA di Rinvio a VIA n. 3814 del 12/01/2023, relativo alla medesima proposta progettuale sottoposta a Verifica di Assoggettabilità in quanto ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV) punto 8 lettera i) cave e torbiere del D.Lgs. 152/06 e smi.

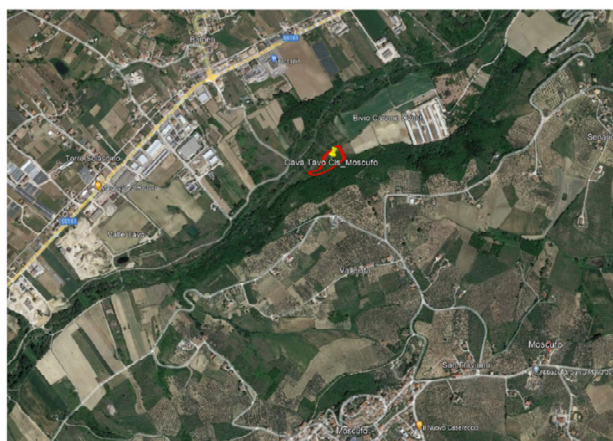
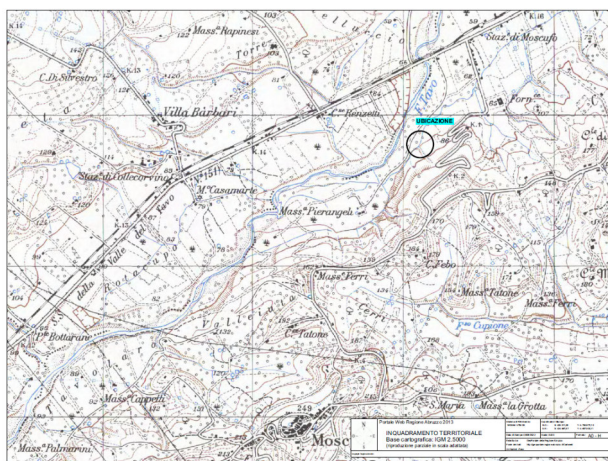
Il progetto prevede la realizzazione di un sito di cava in area pianeggiante in destra idrografica del Fiume Tavo per l'estrazione di materiale ghiaioso-sabbioso di origine alluvionale, con tipologia a fossa e successivo ritombamento integrale.

## SEZIONE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1. Localizzazione e inquadramento vincolistico

L'area di progetto si individua in Provincia di Pescara, all'interno del territorio comunale di Moscufo, lungo la valle alluvionale del fiume Tavo, in sua destra idrografica.

Il centro storico di Moscufo è posto a Sud del sito in esame, mentre a Sud-Ovest si ubica l'impianto di lavorazione inerti di proprietà della stessa ditta, sito di recapito del materiale da estrarre in territorio di Collecervino. A Nord, separata dalla discontinuità topografica rappresentata dal Fiume Tavo, scorre la S.S. 151 ai margini della quale si individua la frazione abitata denominata Villa Barberi.



Stratofoto satellitare (fonte: Google Earth)

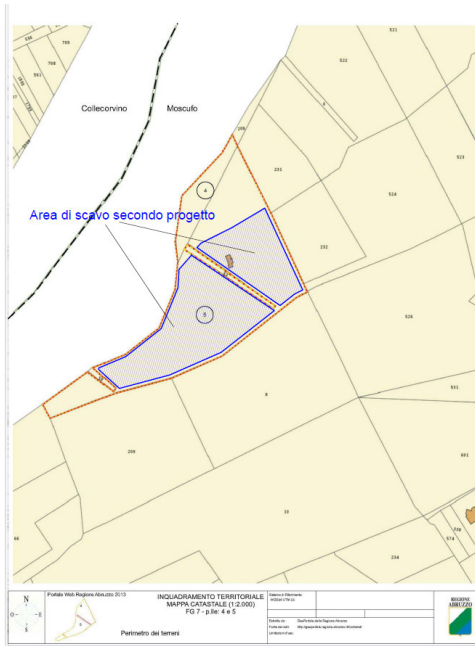
Il sito indagato è individuato in cartografia nel Foglio 141 quadrante III tavoletta NW della Carta d'Italia in scala 1:25.000.; la morfologia della zona risulta pianeggiante, a quota di circa 75 m s.l.m.

Questa fascia territoriale, con morfologia piuttosto regolare tipica delle zone di fondo valle e collinari, è dotata di una viabilità d'accesso costituita:

- dalla S.S.151 caratterizzata da un livello di traffico medio, che si protende in direzione circa NE-SW, a poche centinaia di metri dal sito di studio;
- da una strada comunale che si dirama in direzione Sud dalla S.S. 151, che presenta il tratto terminale non asfaltata che conduce all'area di cava.



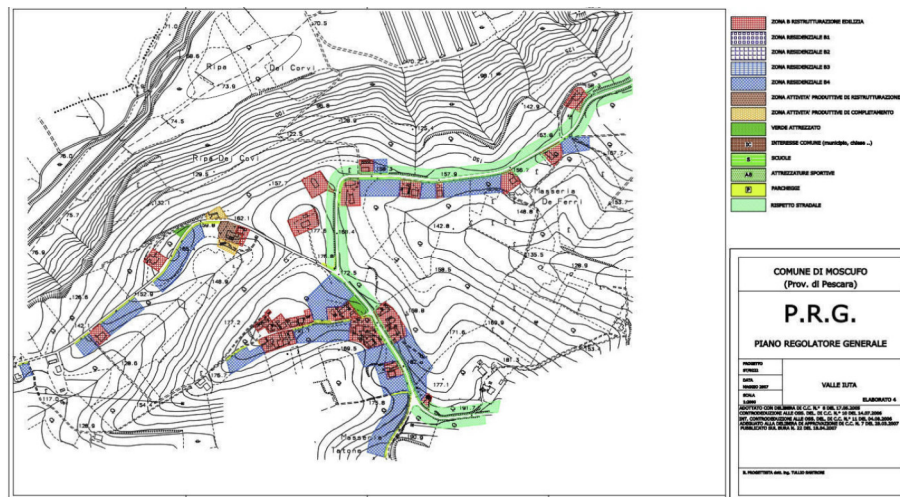
Dal punto di vista catastale (tralasciando le particelle limitrofe di proprietà della stessa ditta e non interessate dall'escavazione), il sito interessato dall'attività estrattiva si individua all'interno del territorio comunale di Moscufo (PE), nel Fig. 7 particella 5 di 15.610 mq.



ditta	TAVO CALCESTRUZZI	
Comune	Moscufo	
Catastale	Foglio: 7	
Foglio: 7	Particelle: 4-5	
Area totale	15.610 mq	
Area netta	10.113 mq	
Fasce di rispetto	dai confini	3 m

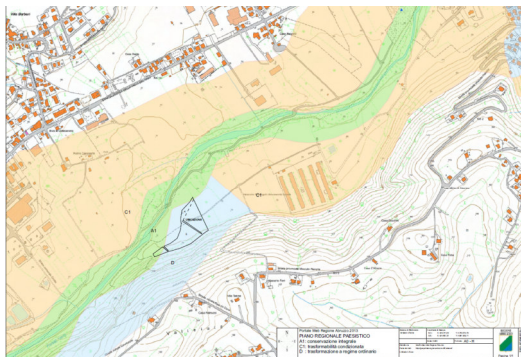
## 2. Piano Regolatore Generale

Il P.R.G. vigente di Moscufo prevede per l'area destinazione d'uso agricola. Si riporta di seguito uno stralcio della cartografia di P.R.G.



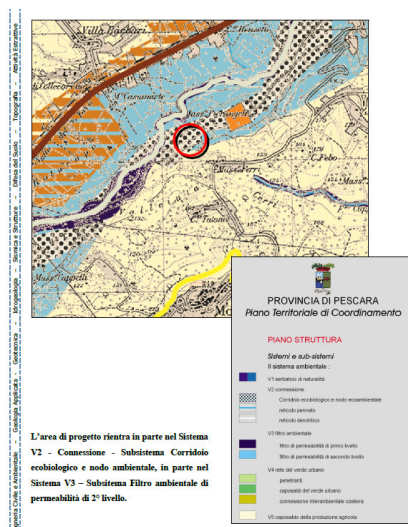
## 3. Piano Regionale Paesistico

Il territorio in studio è interna alle perimetrazioni previste dal Piano Regionale Paesistico vigente, in particolare nell'Ambito 9 – Fiumi Tavo e Fino – zona D: trasformazione a regime ordinario. L'area destinata all'attività è stata sagomata dal progettista in modo da risultare esterna alla zona A1 di PRP.



#### 4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

L'area di progetto rientra in parte nel Sistema V2 –Connessione- Subsistema corridoio ecobiologico e nodo ambientale, in parte nel Sistema V3- Subsistema Filtro Ambientale di permeabilità di 2° livello.



#### 5. Vincolo Idrogeologico

L'area di progetto è esterna al Vincolo Idrogeologico.

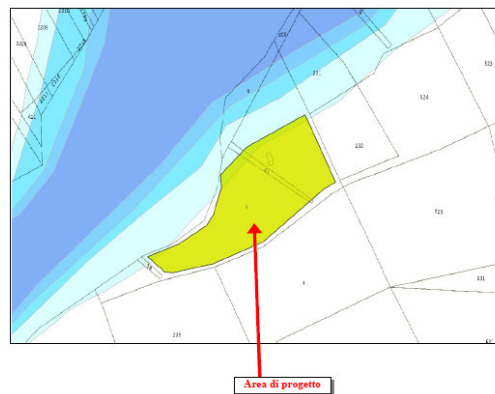
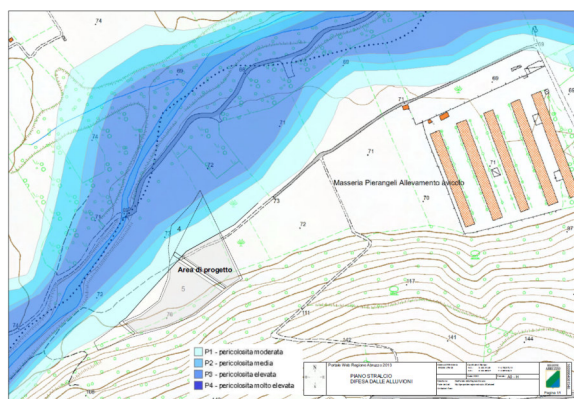
#### 6. Piano di Assetto Idrogeologico

In relazione al Piano di Assetto Idrogeologico – Carta delle Pericolosità, l'area di progetto utilizzabile non rientra in alcuna perimetrazione.

#### 7. Piano stralcio di bacino per la difesa delle alluvioni

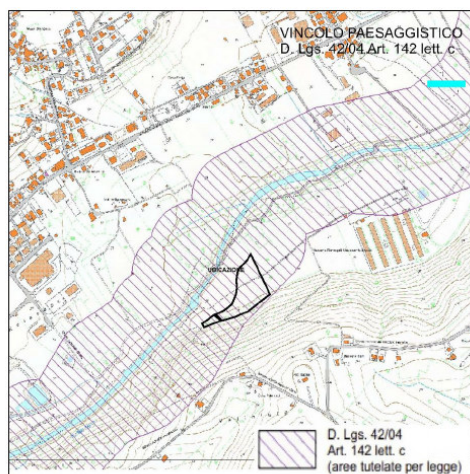
In relazione al P.S.D.A., il tecnico dichiara che l'area destinata all'attività è stata sagomata in modo da risultare esterna a qualsiasi tipo di perimetrazione e che inoltre il sito di progetto, inoltre, è ubicato a quote topograficamente maggiori rispetto al Fiume Tavo, che scorre circa 3 m più in basso.





## 8. Vincolo Paesaggistico

Nell'area di progetto è presente il vincolo derivante dalla fascia di rispetto fluviale (150 m) di cui all'Art. 142, comma 1 lettera c del D.Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. c.



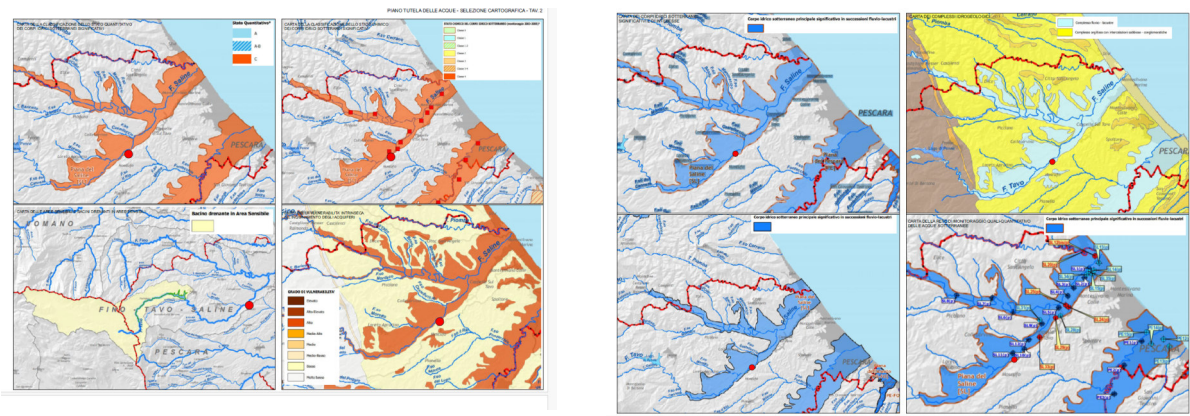
## 9. Siti SIC – ZPS – Aree Protette

I lavori previsti non intersecano né lambiscono aree protette così come definite dalla L. 394/92 e dalla normativa regionale.

## 10. Piano Regionale tutela delle Acque

In una fascia di 200 m che circonda l'area indagata non si rinvennero sorgenti, opere di captazione, derivazione e pozzi per fabbisogno idropotabile.

Si riportano gli stralci delle selezioni cartografiche del PTA.



## 11. Piano Regionale della Qualità dell'Aria

Il Comuni di Moscufo rientra nella Zona a Maggiore Pressione Antropica IT 1306.

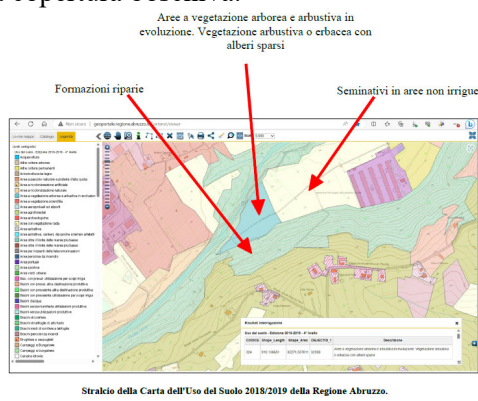
## 12. Sismicità del territorio

L'area è classificata come sismica di 3° categoria, accelerazione 0,15 g.

## 13. Uso del suolo

L'area interessata dal progetto ricade in una zona a vocazione prevalentemente agricola e silvo-pastorale, dove l'attività estrattiva è stata ed è ancora l'utilizzazione temporanea di alcuni siti posti a distanza.

Accanto a terreni utilizzati per coltivazioni seminatrici semplici e in minor parte arborate, vi sono numerosi siti incolti o ad uliveto, mentre le aree a ridosso dei fossi sono coperte di boschi ripariali e le zone in pendenza sono caratterizzate da una continua copertura boschiva.

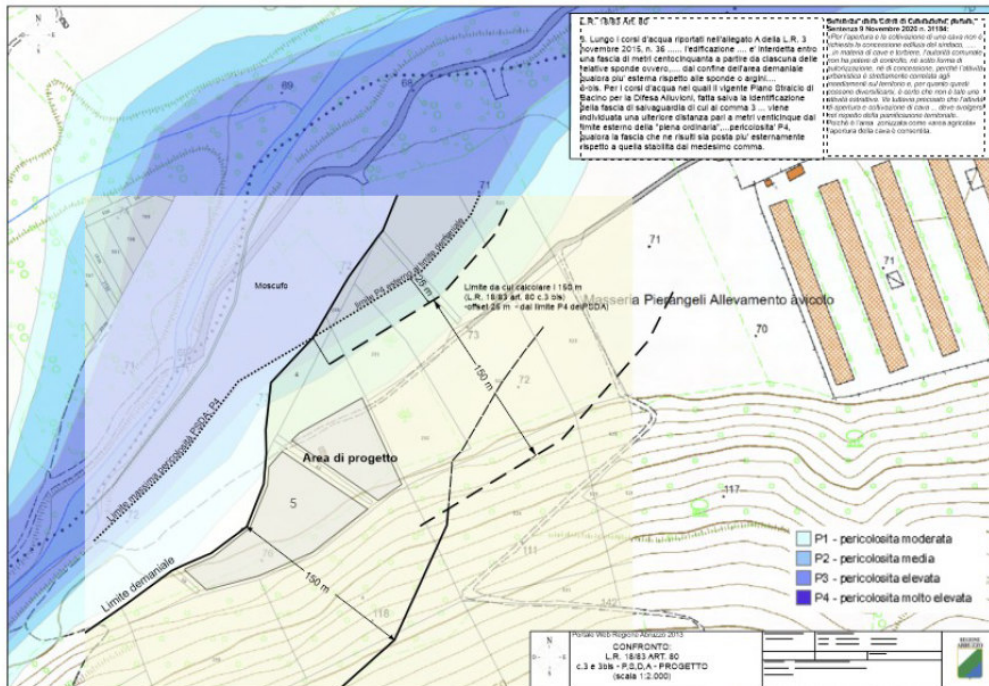


## 14. L.R. 18/83 art. 80 c. 3 e c.3bis

Per quanto concerne la fascia di 150 m di prescritta inedificabilità dai corsi d'acqua, il tecnico relaziona quanto segue: *si fa presente che l'art. 80 fa riferimento alle costruzioni e le cave non rientrano in questa fattispecie, dato che per esse non occorre il Permesso di Costruire. Inoltre, lo stesso art. 80, comma 5: "Le limitazioni stabilite ai precedenti commi non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche, di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico."*: l'attività estrattiva rientra tra le attività private di interesse



pubblico, come sancito, tra le varie, dalla Sentenza della Cassazione penale Sez. III n° 47281 del 29/12/2005 nonché dalla sentenza TAR Umbria 390/2003.



## 15. Approfondimento conoscenze pennelli frangicorrente

Il tecnico dichiara quanto segue :

*“All’interno della particella 5 sono presenti due particelle catastali (n° 58 e 63) interessate dalla presenza di sistemi di “pennelli” frangicorrente, oggi evidentemente inutilizzabili poiché quasi totalmente interrati e resi invisibili dal contesto, per cui risultano a malapena riconoscibili. Di essi si trova traccia cartograficamente solo a livello catastale, mentre sia dalle foto aeree e satellitari, sia dalla C.T.R. della Regione Abruzzo, non sono rinvenibili. In seguito a richiesta esplicita presso l’Ufficio del Demanio Idrico di Pescara, risulta che tali pennelli sono stati realizzati, con molta probabilità, antecedentemente agli anni ’80 del secolo scorso, dato che lo stesso Ufficio non ne ha trovato evidenze presso i propri archivi. Ad ogni buon conto, quale che sia il loro stato di attività - attualmente sicuramente non più adatti a svolgere la loro funzione originaria - i pennelli non verranno interessati dalle operazioni legate all’attività estrattiva, dato che essi sono ubicati all’interno di due particelle catastali non di proprietà e quindi escluse dalla superficie di cava, garantendo in più anche una fascia di rispetto di 3 m dalle particelle catastali 58 e 63. Il ritombamento totale delle aree scoperte ricostituirà certamente la situazione attuale, preservando lo stato di efficienza/inefficienza dei pennelli esistenti.”*

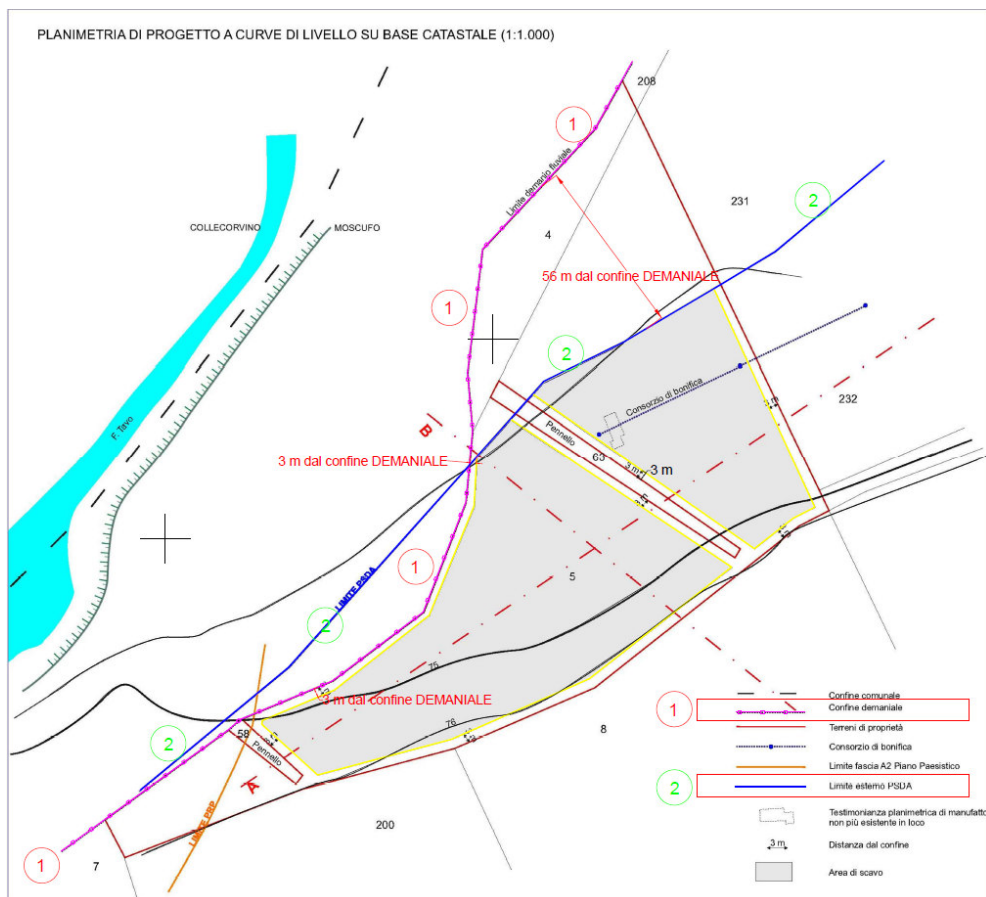




## 16. – Normativa di settore DPR 128/59: “4: Gestione e sicurezza nelle cave” Art. 104

- Edifici pubblici e privati non disabitati (20 m): > 20 m – coerente
- Strade di uso pubblico carrozzabili (20 m): assente – coerente
- Strade di uso pubblico non carrozzabili (10 m): assente – coerente
- Autostrade (20 m): assente – coerente
- Elettrodotti (20 m): assente - coerente
- Gasdotti (50 m): assente - > 50 m – coerente
- Acquedotti (50 m): assente - coerente
- Consorzio di bonifica: tratto finale di derivazione, temporaneamente dismessa e ripristinata al termine dei lavori tramite le seguenti azioni :
  1. preventivo smontaggio delle canalette presenti ,
  2. escavazione delle aree di interesse secondo progetto approvato,
  3. ripristino ambientale successivo e rimodellamento morfologico della superficie topografica
  4. montaggio delle canalette precedentemente smontate e ripristino alla loro funzionalità originaria.

Si riporta lo stralcio della planimetria di progetto modellata secondo la vincolistica sopra relazionata.





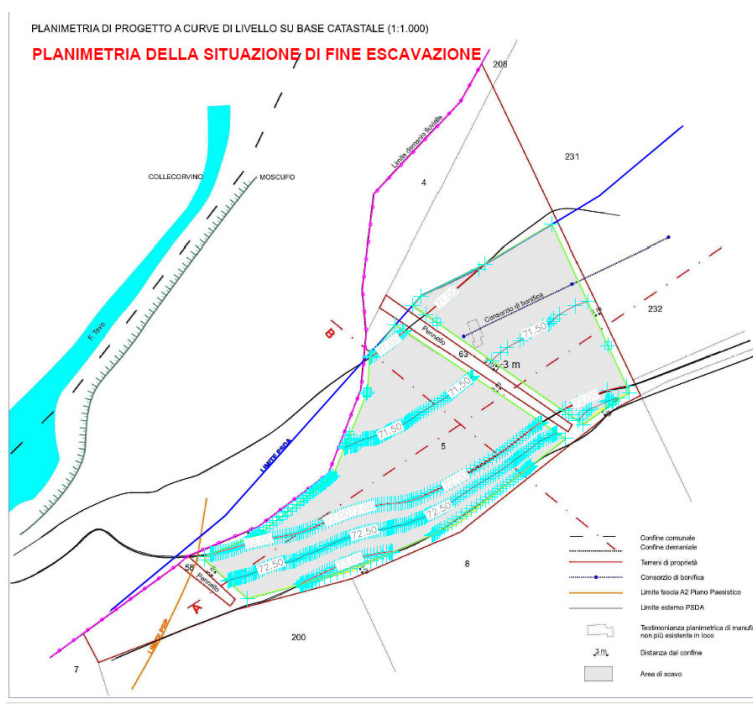
## SEZIONE III

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### 1. Tipologia di cava, elementi topografici, superfici e volumi della cava

Il sito è ubicato a NE del centro abitato di Moscufo ed è servito dalla strada comunale che si ricollega alla S.S.151 che collega Moscufo al mare in direzione Est. La zona d'interesse è costituita da una zona pianeggiante nell'area alluvionale del Fiume Tavo, in destra idrografica. La pendenza è lieve verso il corso d'acqua, che scorre a quota topograficamente più bassi di circa 3 m rispetto all'area di progetto.

La superficie da destinare a cava risulta completamente all'interno della particella catastale n° 5, l'area complessiva è di circa 15.610 mq. Sottraendo le fasce di rispetto considerate secondo quanto riportato negli allegati grafici di progetto, la superficie utile complessiva che effettivamente si avrà a disposizione per i lavori di escavazione è di circa 10.113 mq.



Dalle dimensioni e dalle sezioni di progetto si è stimata una volumetria di scavo totale di circa 29.497 mc, di cui utilizzabili e da asportare dal sito estrattivo pari a 24.440 mc circa, mentre i restanti 5.060 mc circa costituiscono il materiale di scarto, principalmente terreno vegetale e frazione fine limoso-argillosa, che verrà riutilizzato per il successivo ripristino.

La fase di escavazione avverrà, come detto, abbassando il piano topografico attuale con angolo di scarpa di circa 70°, fino al raggiungimento della profondità massima finale (3 m).

Rispetto al progetto originario, con l'attuale studio si vanno a richiedere 3 anni per le operazioni di scavo e ripristino ambientale.

La potenzialità annua dei lavori di estrazione, calcolata in mc/anno di materiale prelevabile, a sua volta distinto tra quello effettivamente utilizzabile ed il terreno vegetale, può essere così schematizzato:





Lotto	Durata escavazione (anni)	Potenzialità totale (m <sup>3</sup> /anno)	Potenzialità effettiva (m <sup>3</sup> /anno)	
			Materiale utilizzabile	Scarto
UNICO	3	9.832	8.147	1.685

Per quanto riguarda il volume giornaliero medio previsto di estrazione del materiale, si riporta il seguente schema di calcolo:

- Il volume di materiale che verrà condotto all'esterno del sito di progetto è di circa 24.440 mc, per un ciclo di vita della cava richiesto in 3 anni : in questo caso, la volumetria di materiale utilizzabile da estrarre annuo sarà di 8.147 mc/anno.
- Considerando un periodo lavorativo medio di 200 giorni per anno, si ricava una volumetria giornaliera media trasportata pari a 40,7 mc/giorno

## 2. Pianificazione delle attività

Il programma delle attività prevede:

- completamento procedure amministrative e autorizzative;
- cantierizzazione dei lavori nel rispetto del patrimonio fondiario ed agricolo locale;
- esecuzione delle attività di coltivazione e di riqualificazione, secondo il cronoprogramma definito dal progettista

Per eseguire ed ultimare i lavori, si richiede una autorizzazione per la durata di 3 (tre) anni.

### FASE DI PREPARAZIONE DEL CANTIERE

Dalla Relazione Tecnico-Economica si estrapolano gli interventi inerenti alla fase preparatoria, che si svolgono con tempistiche parzialmente sovrapponibili:

1. picchettamento e delimitazione dell'area di cava;
2. Espianto delle essenze arboree circostanti e inglobate nel rudere e demolizione del rudere stesso. Il taglio delle piante sarà effettuato in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente: taglio libero per essenze di diametro inferiore a 40 cm di diametro a 1,3 m dal piede ed autorizzazione per ogni altra essenza di diametro superiore. Analogamente si procederà per la demolizione del rudere secondo le normative vigenti al momento.
3. Scopertura del terreno vegetale e del banco limoso-sabbioso e accantonamento inizialmente nella parte intonsa e successivamente nella parte già scavata e risanata per il successivo riutilizzo in fase di risanamento ambientale. Il fronte di scavo sarà sagomato con pendenza tipo "3:1"

### FASE DI ESCAVAZIONE

Il progetto proposto prevede l'asportazione del materiale inerte, secondo quanto illustrato negli allegati grafici di progetto, ed è composto da un singolo lotto, realizzato come escavazione a fossa con realizzazione del piano cava con profondità di circa 3 m.

Per la sicurezza sul lavoro si adotteranno tutti i provvedimenti previsti dalle norme di Polizia Mineraria vigenti in materia e dal D.L. 624/96 e s.m.i.

I lavori di scavo che interessano il banco utile di materiale verranno eseguiti mediante ruspa ed escavatori.

In precedenza si provvederà allo scotico dei circa 50 cm di terreno vegetale di copertura e del materiale superficiale non utilizzabile che sarà opportunamente accumulato e conservato in modo da perdere al minimo il contenuto di sostanze humiche, partendo dal fronte della cava attiva già formato.



Il metodo di coltivazione che più si adatta, in dipendenza della natura dei terreni e delle profondità da raggiungere, del tipo di recupero da effettuare e della morfologia finale dei siti, è un disegno di coltivazione a fossa, ottenuto per approfondimento successivo del piano campagna esistente. In questo modo verrà realizzata un'area depressa a forma di vasca, con angolo di scarpa di circa 70° circa, fino al raggiungimento del piano finale.

Il progettista ha eseguito l'analisi di stabilità del fronte di scavo, stabilendone la verifica.

Il piano cava avrà pendenza verso valle  $\geq 1\%$  per la regimazione delle acque meteoriche. I lavori saranno eseguiti in un singolo lotto.

Come previsto da progetto, durante l'escavazione si rispetteranno le seguenti distanze:

- oltre 50 m dal Fiume Tavo;
- 3 m dai confini di particelle limitrofe;

Per l'esecuzione dei lavori verranno utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 escavatore a benna rovescia
- 2 autocarri
- 3 operatori

Le unità lavorative impegnate in cava e nel trasporto del materiale assommano a n° 3 tra autisti ed addetti ai mezzi.

### 3. Viabilità utilizzata

Il materiale estratto verrà trasportato presso gli impianti della stessa ditta, in territorio comunale di Collecervino e ad una distanza di circa 5,6 km, dove verrà trattato per l'utilizzo finale.

Il percorso in sola andata di ciascun mezzo, considerando la distanza massima (area di progetto – sito di recapito) sarà di circa 5,6 km.

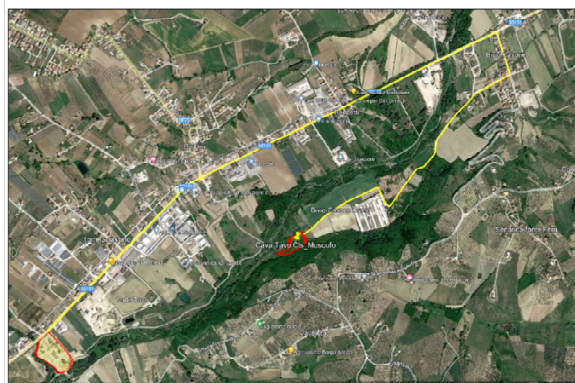
Verrà percorsa inizialmente una strada comunale non asfaltata, che si connette alla prima strada pavimentata denominata Via Aterno, collegata a sua volta con la S.S.151. Tale percorso vale sia per i transiti in andata, sia per i transiti in ritorno.

Saranno attraversate le frazioni abitate di Bivio Casone e, marginalmente, Renzetti, Barberi e Torre Sciascino di Collecervino.

Tali aree sono comunque già interessate dal traffico anche di mezzi pesanti, dato che nella zona sono presenti anche altre attività produttive, oltre ai già citati impianti di lavorazione inerti.

Considerando il numero esiguo di viaggi al giorno che la ditta intende esercitare: 2 ogni ora, per 8 ore lavorative, ottenendo un totale di 16 viaggi al giorno per ciascun senso di marcia (cava- impianto, impianto-cava), non si arrecheranno particolari disagi al traffico locale.

A riguardo, di seguito si allega la planimetria che illustra il percorso del materiale estratto dalla cava verso l'area di recapito





#### 4. Il risanamento ambientale

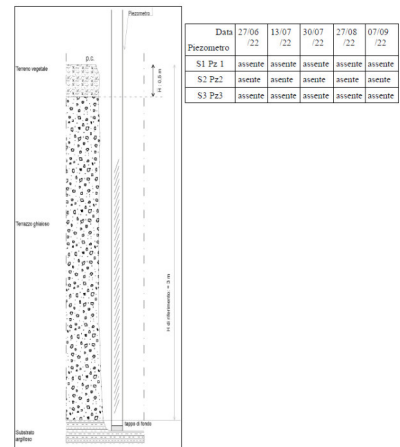
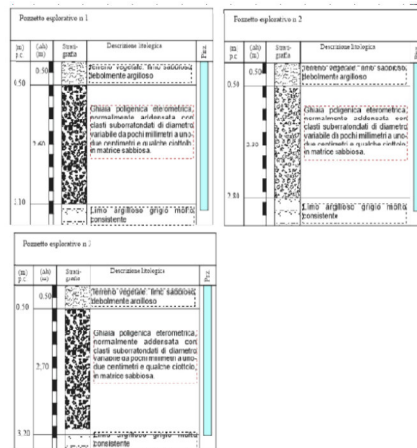
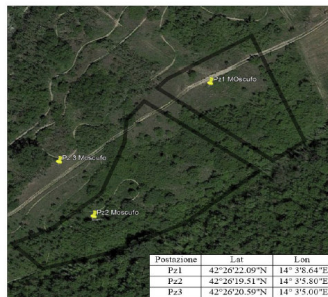
Il risanamento prevede il ritombamento totale dell'area per la sua restituzione all'uso agricolo. Come è stato calcolato precedentemente servono, abbancati, 29.497 mc, di questi 5.057 sono il terreno vegetale disponibile, la differenza pari 24.440 mc proverrà da fornitura della propria cava in località Pallanera del Comune di Loreto Aprutino (PE) o anche, come detto con: terre e rocce da scavo (non rifiuti), M.P.S., sottoprodotti e i "limi sabbiosi" provenienti dal lavaggio degli inerti della stessa cava. In particolare i 24.440 mc costituiscono 47.658 t da conferire.

Con la modifica apportata con il presente studio nella tempistica richiesta per le fasi di escavazione e successivo ripristino (da 2 anni originariamente preventivati, a 3 anni), i luoghi di progetto dovranno essere restituiti agli usi originali e/o previsti al termine del terzo anno dalla data dell'ottenimento dell'autorizzazione.

## SEZIONE IV QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 1. Geologia dell'area di intervento

Il SIA è stato corredato dalla relazione geologica a firma del Geol. Moretti, datata settembre 2022 e relativa alla istanza di VA conclusa con Giudizio di rinvio di Rinvio a VIA n. 3814 del 12/01/2023. In detta relazione il modello geologico e idrogeologico è stato ricostruito attraverso il rilevamento diretto di superficie e integrato con dei saggi eseguiti a mezzo benna, spinti a profondità di scavo (-3 m dal p.c.), all'interno dei quali sono stati installati piezometri, dalle cui lettere il tecnico dichiara l'assenza di falda.



Nel mese di Marzo 2023, nell'ambito della presente procedura di VIA, sono stati realizzati altri n° 3 piezometri della profondità ciascuno di circa 6 m. I tre nuovi piezometri, a tubo aperto, sono stati installati in trincee. Di seguito si riportano le foto delle trincee e dell'ultima lettura piezometrica, eseguita in data 05/10/2023. Il tecnico dichiara che il monitoraggio, eseguito con cadenza mensile, ha confermato le conoscenze litostratigrafiche precedenti, non avendo rilevato acque di falda.





Realizzazione delle trincee ed installazione dei tubi piezometrici eseguiti a cura della committenza.



## 2. Emissioni in atmosfera

L'area di cava è in aperta campagna lontana da centri abitati, i recettori più prossimi sono due abitazioni ad oltre 230 m quasi al top della collina retrostante. A parte queste si segnalano a circa 350 m i capannoni di un allevamento intensivo. Nella planimetria riportata di seguito sono individuati i recettori sensibili più vicini all'area di progetto, in particolare una sola abitazione posta a distanza maggiore di 150 m dall'area di escavazione.



Le attività di cantiere determineranno combustione di idrocarburi da parte delle macchine operatrici e innalzamento di polveri derivanti dalle manovre di escavazione.

Il cantiere sarà infatti sostenuto da n° 4 addetti (circa) operanti alternativamente su n° 1 escavatore cingolato, n° 1 ruspa, n° 1 pala gommata e n° 2 autocarri per l'allontanamento del materiale.

Per l'abbattimento delle polveri derivanti dalle manovre di escavazione, carico e trasporto, verrà realizzato un sistema di innaffiamento lungo le piste carrabili ed il piano cava, nonché una vasca di pulitura degli pneumatici all'ingresso dell'area di cava.



Sulla base delle indicazioni della normativa adottata in Toscana ed in parte redatto dall'ARPAT, in particolare la Delibera della Giunta Provinciale di Firenze n° 213/2009 "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, MANIPOLAZIONE, TRASPORTO, CARICO O STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI", e dei relativi allegati il tecnico ha prodotto le seguenti valutazioni sulle emissioni in atmosfera del PM<sub>10</sub>

QUADRO DELLE EMISSIONI PREVISTE			
AREA di produzione emissioni: Cava di ghiaia TAVO Calcestruzzi Srl – Loreto Aprutino (PE)			
Lavorazione	Durata delle emissioni		PM <sub>10</sub> stimati g/h
	ore/giorno	giorni/anno	
Attività di escavazione	8	200	5
Formazione cumuli	8	200	2
Azione del vento	24	200	3
Movimentazioni su piazzale			4
Arete non pavimentate			412
Carico mezzi in uscita	8	200	10
	<b>TOTALE</b>		<b>436</b>

I possibili recettori sono posti tutti ad una distanza di oltre 150 m dal sito di progetto per cui, anche in riferimento alla Tabella 17 della suddetta normativa, non sono previsti interventi aggiuntivi rispetto a quelli canonici effettuati direttamente in cava: umidificazione area di escavazione, materiali lavorati e cumuli di inerti, ove presenti, cunetta di lavaggio ruote dei mezzi in uscita.

Le indicazioni per un adeguato abbattimento delle emissioni delle polveri nell'area di progetto consistono con una corretta umidificazione dei percorsi delle macchine operatrici (camion, autovetture, pala gommata, ...), costante nei periodi siccitosi con almeno di 0,3 l/m<sup>2</sup> ogni 3 ore lavorative, con l'intento di ottenere un abbattimento delle emissioni pari a circa il 90%.

### 3. Rumore

Il SIA è stato corredato dalla valutazione previsionale di impatto acustico a firma dell'Arch Morelli, da cui si riporta quanto segue.

In considerazione del fatto che il comune di Moscufo non ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 1, lettera a della legge 26 Ottobre 1995, n. 447 (Classificazione acustica del territorio comunale), si applicano i limiti di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991, così come indicato nell'art. 8 del D.P.C.M. 14/11/1997. In particolare l'area oggetto di intervento è pertanto da considerare come appartenente alla zona "Tutto il territorio nazionale", avente limite diurno di 70 dbA e notturno di 60 dbA.

La stima dei livelli di rumore ambientali presenti nello scenario anteoperam, al fine di valutare l'impatto dell'opera in oggetto è stata eseguita con una campagna di misure fonometriche

POSTAZIONE DI MISURA	COORDINATE	
	Latitudine	Longitudine
P1	42°26'22.88"N	14° 03'13.16"E
P2	42°26'29.22"N	14° 03'03.05"E

PUNTI DI MISURA (vedi allegato 3)	
	Leq dB(A)
P1	54.0 dB(A)
P2	57.2 dB(A)

Considerando il tipo di intervento e la tipologia dei materiali presenti i lavori procederanno utilizzando un escavatore a benna rovescia che caricherà direttamente i materiali sugli autocarri che preleveranno il materiale per conferirlo a destinazione, per cui le sorgenti di rumore sono state così caratterizzate.





Sorgente	Altezza dal p.c.	Indice di direttività	Geometria della sorgente	Potenza Sonora dB(A)
S1 - Escavatore	1.5 m	1	Puntuale omnidirezionale	98.0 dB(A)
S2 - Autocarri	-	0	Lineare	62.3 dB(A)/m

Il tecnico dichiara che la previsione dei livelli sonori prodotti dall'opera in progetto è stata effettuata utilizzando il metodo di calcolo descritto nella norma UNI 9613 ed nel caso del Recettore 1 posto a 240 m ha ottenuto i seguenti risultati:

LDIR = 98 - 57.01 = 40,99 dBA

LRIF = 98 - 51.99 = 46,01 dBA

LTOT = 10 log [50042] = 46,90 dBA (inferiore al livello di fondo misurato sul posto, dovuto alla strada comunale che dista circa 130 m)

#### 4. Traffico veicolare

Per quanto riguarda il volume di traffico giornaliero medio previsto, si riporta il seguente schema di calcolo effettuato nel SIA:

il volume di materiale che verrà condotto all'esterno del sito di progetto è di circa 24.440 m<sup>3</sup>, m per un ciclo di vita della cava richiesto in 3 anni (a differenza delle originarie previsioni del progettista, individuate in 2 anni): in questo caso, la volumetria di materiale utilizzabile annuo sarà di 8.147 m<sup>3</sup>/anno.

Considerando un periodo lavorativo medio di 200 giorni per anno, si ricava una volumetria giornaliera media trasportata pari a 40,7 m<sup>3</sup>/giorno.

Poiché ciascun mezzo ha una capacità di 18 m<sup>3</sup>, saranno necessari, per ogni giorno 3 transiti/giorno di camion in uscita più altrettanti in entrata, per un totale di 6 transiti/giorno in andata e ritorno.

Considerando, infine, una giornata lavorativa di 8 ore, ossia 480 minuti, si avrà in media un transito ogni 80 minuti. Da una analisi diretta del traffico circolante sulla viabilità interessata, il tecnico ritiene che il traffico pesante possa essere smaltito senza problemi dalla viabilità interessata.

Nella relazione relativa all'impatto acustico previsionale viene invece riportato quanto segue

I mezzi di trasporto hanno una capacità media di 15 mc.

La distanza dalla cava dai luoghi di destinazione sono dell'ordine mediamente di 12 Km (A/R); si prevede una media di 12 viaggi/giorno per due autocarri. A questi si aggiungono I viaggi necessari per il conferimento in cava dei terreni necessari per il risanamento ambientale ed anch'essi pari a 10 viaggi/giorno per due autocarri, pari quindi mediamente a [(12+12)\*2]/8 = 6 viaggi ogni ora equivalenti a 12 transiti nei due sensi.

#### 5. Gestione rifiuti, terre e rocce da scavo

Il tecnico dichiara che durante la fase di escavazione non verrà prodotto alcun tipo di rifiuto né materiale e che il DPR 120/2017 tratta "terre e rocce da scavo" e non "terre e rocce da attività estrattiva"

#### 6. Vegetazione, flora, fauna

Le interferenze vengono a prodursi su terreni in via di abbandono, su incolti con vegetazione naturaleggiante in fase di lenta articolazione.

La integrità planimetrica e la complessità della coltre vegetazionale verrà ristabilita in fase di ripristino delle aree: in fase di reimpianto saranno utilizzate esclusivamente specie autoctone evitando inutili esotismi.

Per quanto attiene l'interazione con la fauna ed in particolare con quella terrestre il patrimonio floristico complesso che andrà a costituirsi nell'area di progetto (prato ed associazioni arboreo/arbustive) favorirà la formazione di biotopi senz'altro idonei per ospitare cenosi complesse.



Istruttoria Tecnica:  
Progetto:

Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A  
Tavo Calcestruzzi srl

"Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo"

## 7. Piano di monitoraggio ambientale

### Ambiente idrico:

Al fine di valutare periodicamente le caratteristiche qualitative delle acque sotterranee , ove presenti a profondità maggiori di quelle indagate , verrà eseguito un ulteriore piezometro a tubo aperto e verrà effettuato un monitoraggio annuale sulle acque di determinati analiti.

### Suolo e sottosuolo:

- Verifica annuale e a seuito di forti eventi meteorici di eventuali fenomeni di erosione
- Verifica semestrale della stabilità dei fronti di cava
- Prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione dei fronti laddove ci sia pericolo di franamento e/o caduta massi e/o caduta pietre
- Controllo del ciglio superiore delle scarpate per evitare fenomeni di instabilità

### Rumore

Verranno utilizzati 8 punti di misurazione in corrispondenza dei vertici angolari della cava e valutazione dell'impatto acustico con frequenza annuale

### Emissioni polverulente

- Controllo periodico del transito dei mezzi
- Verifica dei cumuli di materiale stoccato e delle condizioni meteo

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:





Dott.ssa Chiara Forcella

Spett.le Regione Abruzzo  
Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali  
Via pec [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
Via mail [dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto: Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo (codice partica 23/0418368)**

In merito alla convocazione in videoconferenza indetta per il giorno 15 febbraio 2024 ore 11.30, il sottoscritto Alessandro Acciavatti (Cod Fisc. CCVLSN68R21G482K) – in qualità di Amministratore Unico di **Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti Srl** (P. IVA 00144130689), con sede legale in Loreto Aprutino (PE), Via Roma n. 10,

DELEGA

l'Avv. Claudio Di Tonno (CF ) , con studio in  al   
 a parteciparvi nell'interesse della medesima società, con ogni e più ampio mandato e potere, ivi incluso quello di dedurre nell'interesse della società e di depositare note illustrative.

La presente a ratifica dell'operato del legale.

Si allega carta d'identità del sottoscritto.

Loreto Aprutino, 12 febbraio 2024

Tavo Calcestruzzi del rag Rolando Acciavatti Snc  
in persona del leg. rap. p.t.